

Punto 4) Ordine del Giorno

Approvazione modifica dei criteri di selezione
delle operazioni

La modifica dei criteri di selezione si rende opportuna per i seguenti motivi:

- 1) Per integrare i criteri vigenti con il criterio dell'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture (cosiddetto "climate proofing") nell'ambito delle Azioni in cui non era stato originariamente previsto. La previsione si rende opportuna in virtù delle specifiche tecniche scaturenti dalla Bozza di linee guida nazionali in materia di climate proofing
- 2) Per eliminare ovvero riformulare taluni criteri delle Azioni ricadenti negli Obiettivi specifici 1.1 (Ricerca e sviluppo) 2.1 (Efficienza Energetica), 2.2 (Energie rinnovabili), 2.4 (Prevenzione rischio catastrofi e resilienza), 2.7 (Preservazione natura, biodiversità, infrastrutture verdi)

Criterio dell'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture (cosiddetto "climate proofing")

E' necessario integrare i criteri di selezione prevedendo il criterio dell'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture (cosiddetto climate proofing) nell'ambito dei criteri di ammissibilità delle Azioni rispetto alle quali non era stato originariamente previsto.

La previsione si rende opportuna alla luce della Bozza di linee guida nazionali in materia di climate proofing, la quale è stata redatta in conformità degli Orientamenti tecnici della Commissione Europea e fornisce ulteriori delucidazioni sul tema.

Il CLIMATE PROOFING:

- si applica a tutte le infrastrutture la cui durata è di almeno 5 anni
- deve essere garantito dall'AdG in sede di selezione delle operazioni

Il processo di climate proofing consta di due pilastri:

- la mitigazione (ossia la neutralità climatica)
- l'adattamento (ossia la resilienza climatica)

In entrambi i casi è prevista una fase di screening e, sulla base degli esiti di questa, se del caso, un'analisi dettagliata.

Gli Orientamenti tecnici UE definiscono le «infrastrutture» secondo un concetto ampio che comprende, a titolo esemplificativo:

- Edifici
- infrastrutture basate sulla natura
- Infrastrutture di rete, in particolare le infrastrutture energetiche, i trasporti, le Tecnologie dell'informazione e comunicazione, le risorse idriche
- sistemi di gestione dei rifiuti

La bozza di linee guida nazionali per la verifica climatica in infrastrutture prevede che il tipo di verifica climatica a cui è soggetta ogni operazione è determinato dal “settore di intervento” in cui questa ricade.

Pertanto vi possono essere le seguenti tipologie di operazioni:

- Operazioni non infrastrutturali, che non sono soggette a verifica climatica (ad esempio le operazioni di assistenza tecnica)
- Operazioni infrastrutturali, per le quali è necessario effettuare una verifica climatica

L'AdG ha dato seguito ad una verifica volta a rilevare se il climate proofing è stato previsto quale criterio di selezione in tutte le Azioni che finanziano "settori di intervento" rispetto ai quali la bozza di linee guida prevede la necessità di effettuare una verifica climatica.

E' emerso che è necessario contemplare il criterio del climate proofing in ulteriori Azioni a seguito della definizione dei relativi contenuti; in ogni caso i bandi posti in essere a valere su tali Azioni hanno comunque previsto obblighi in tema di verifica climatica a cui i beneficiari sono soggetti.

Si propone di integrare i criteri di ammissibilità sostanziale delle Azioni che seguono prevedendo il criterio denominato

“Rispetto degli Orientamenti tecnici (COM C 373 del 16/09/2021) tali da garantire l’immunizzazione dagli effetti del clima nei investimenti in infrastrutture (ove pertinente)”

Le Azioni sono: 1.2.2, 1.3.1, 1.3.4, 4.2.1, 5.1.1, 5.2.1

MODIFICA DEI CRITERI DI SELEZIONE PER MOTIVI DIVERSI dal climate proofing

I responsabili della selezione delle operazioni hanno espresso la necessità di apportare alcune modifiche ai criteri di selezione per valorizzare talune peculiarità dei progetti finanziabili.

Le modifiche riguardano alcune Azioni delle Priorità 1 e 2

Nell'ambito dell'Azione 1.1.1 dedicata al sostegno delle attività di ricerca e sviluppo si propone di rimodulare e integrare i criteri di premialità dell'Azione in quanto maggiormente rispondenti alle caratteristiche dei progetti finanziabili

Nell'ambito dell'Azione 2.1.1 dedicata all'efficienza energetica degli edifici pubblici si propone di:

- ridefinire il criterio di valutazione «capacità finanziaria del beneficiario» in termini di impegno a cofinanziare l'intervento e ricollocarlo tra i criteri di ammissibilità sostanziale;
- eliminare i criteri di premialità in quanto il criterio possibile utilizzo di materiali sostenibili è un obbligo; in quanto il criterio interventi su edifici ad alto consumo energetico è già contemplato nel criterio di valutazione al rapporto tra finanziamento e risparmio ottenuto; in quanto il criterio maggiore utilizzo di fonti di energia rinnovabili non è pertinente con il questa Azione dedicata all'efficienza energetica

Nell'ambito dell'Azione 2.1.2 dedicata all'efficienza energetica nelle imprese si propone di eliminare i criteri di premialità in quanto il criterio interventi su edifici ad alto consumo energetico è già contemplato nel criterio di valutazione al rapporto tra finanziamento e risparmio ottenuto; in quanto il criterio maggiore utilizzo di fonti di energia rinnovabili non è pertinente con questa Azione dedicata all'efficienza energetica

Nell'ambito dell'Azione 2.1.3 dedicata all'illuminazione pubblica si propone di ridefinire il criterio di valutazione capacità finanziaria del beneficiario in termini di impegno a cofinanziare l'intervento e ricollocarlo tra i criteri di ammissibilità sostanziale

Nell'ambito dell'Azione 2.2.1 dedicata alle energie rinnovabili negli edifici pubblici si propone di:

- ridefinire il criterio di valutazione capacità finanziaria del beneficiario in termini di impegno a cofinanziare l'intervento e ricollocarlo tra i criteri di ammissibilità sostanziale
- Rinominare il criterio di valutazione Ricadute e impatti ambientali attesi in termini di riduzione di consumi di energia da fonte non rinnovabile, anche in rapporto al contributo speso come Ricadute e impatti ambientali attesi in termini di riduzione di consumi di energia da fonte non rinnovabile e di riduzione di emissioni inquinanti e climalteranti, anche in rapporto al contributo speso

Nell'ambito dell'Azione 2.2.2 dedicata alle energie rinnovabili nelle imprese si propone di eliminare il sottocriterio di valutazione impegno e disponibilità a cofinanziare l'intervento in quanto non pertinente per la natura dei potenziali beneficiari dell'Azione

Nell'ambito dell'Azione 2.4.3 dedicata alla forestazione urbana si propone di Rinominare il criterio di valutazione Capacità dell'intervento di contribuire al potenziamento della biodiversità e dei servizi ecosistemici come Capacità dell'intervento di mitigare l'isola di calore e di contribuire al potenziamento della biodiversità e dei servizi ecosistemici

Nell'ambito dell'Azione 2.4.5 dedicata all'aumento della resilienza dei territori fluviali si propone di integrare i criteri di valutazione prevedendo il criterio Grado di approfondimento del piano di manutenzione delle opere in quanto elemento qualificante per la tipicità degli interventi finanziabili nell'ambito di tale Azione

Nell'ambito dell'Azione 2.7.2 dedicata all'integrazione i criteri di valutazione prevedendo il criterio denominato "Progettazione di carattere sovracomunale e di area vasta" in quanto si vuole valutare l'appartenenza del progetto presentato a pianificazioni di livello superiore